



Istituto Comprensivo Statale
"MARTIRI DELLA LIBERTÀ"

PIANO ANNUALE PER
L'INCLUSIONE

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2020/2021

Il punto di riferimento dei docenti che hanno elaborato il P.A.I. è stata la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; il D.L. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" che hanno delineato e precisato la strategia inclusiva dell'Istituto Comprensivo Martiri della Libertà per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà; il D.L. 96/2019 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Pertanto, le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative del nostro Istituto sono finalizzate:

- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per la valorizzazione e lo sviluppo delle potenzialità individuali.

VISTO CHE

la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nell'I.C. "Martiri della Libertà" ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa,

CONSIDERATO CHE

nel P.T.O.F. della scuola è esplicitato in modo chiaro il concreto impegno programmatico per l'inclusione,

si elabora il seguente Piano Annuale per l'Inclusione.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	72
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	72
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	60
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	117
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	250
20% su popolazione scolastica	1262
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro: figure professionali (ex-docenti) volontarie		Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a	Sì

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro: stesura dei P.E.I. e P.D.P.	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: stesura dei P.E.I. e dei P.D.P.	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: stesura dei P.E.I. e dei P.D.P.	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: partecipazione al G.L.I.	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Rilevazione IPDA- prove MT)	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Educazione all'affettività)	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole (Fami, Vela)	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	Sì

	sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- **G.L.I.**

Effettua la rilevazione degli alunni con BES; raccoglie la documentazione; offre consulenza; verifica il grado di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI da proporre al collegio docenti per la sua approvazione.

- **Team docenti / Consigli di classe**

Intervengono progettando attività che prevedano sia misure compensative sia dispensative; attivano diverse metodologie di lavoro: tutoraggio peer to peer, apprendimento cooperativo e didattica laboratoriale, flipped classroom.

Dopo un'osservazione degli alunni, hanno il compito di predisporre i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP come da modello approvato per:

gli alunni con DSA certificati

gli alunni con BES certificati

gli alunni con BES non certificati ma per i quali si ritiene necessario un PDP.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

- **Docenti di sostegno**

Partecipano al lavoro di programmazione didattica – educativa della classe; supportano il

consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di modalità di insegnamento/apprendimento e strategie di semplificazione e adattamento che tengano conto dei tempi di apprendimento e dei diversi stili cognitivi di ciascun alunno; creano nella classe un clima positivo e favorevole all'inclusione dell'alunno, attraverso la sensibilizzazione dei compagni ad "accettare le diversità presentate dagli alunni disabili"; osservano sistematicamente l'alunno nel contesto della classe, al fine di rilevare i punti di debolezza ma, soprattutto, di forza; contribuiscono a riconoscere i casi BES; redigono e applicano PEI in collaborazione con gli insegnanti disciplinari, i genitori e gli operatori ASL, nel quale è previsto un percorso didattico al fine di ampliare il patrimonio conoscitivo dell'alunno e di favorire la piena inclusione all'interno del gruppo classe; mediano i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete inclusiva (insegnanti di classe, ASL, Dirigente Scolastico, educatori, genitori, Ente Locale) al fine di accompagnare il progetto di vita dell'alunno diversamente abile e qualificare i contesti in cui esso si realizza.

- **Docenti per l'alfabetizzazione degli alunni non italofoeni**

Scuola Primaria: collaborano con la Funzione Strumentale per l'Inclusione-alunni non italofoeni; attuano interventi didattici (laboratori) per l'acquisizione della lingua italiana per alunni neo-arrivati in Italia della scuola primaria: gli alunni, in piccolo gruppo, acquisiscono la strumentalità di base per comunicare, comprendere, leggere e scrivere in lingua italiana.

Scuola Sec. I grado: il Progetto Intercultura è coordinato da una Referente scolastica e coinvolge due insegnanti (potenziamento) e docenti della scuola che utilizzano il recupero resti. Si pone i seguenti obiettivi: rilevare i bisogni e valutare il livello di conoscenza della lingua italiana; accompagnare gli alunni non italofoeni nella formazione e garantire loro pari opportunità; promuovere attraverso l'inserimento della scuola una positiva integrazione nel tessuto sociale; attivare laboratori linguistici di alfabetizzazione divisi per livelli e corsi di preparazione agli esami; migliorare la collaborazione con i genitori; tenere i contatti con enti del territorio e associazioni che promuovono attività interculturali; promuovere e gestire corsi di alfabetizzazione e organizzare proposte formative da parte di enti per tutta la scuola.

- **Assistenti educatori AEC**

Collaborano alle attività di programmazione scolastica, individuazione delle potenzialità, degli obiettivi e delle strategie da utilizzare con l'alunno a livello educativo e alla verifica del raggiungimento degli stessi con gli insegnanti; supportano i docenti nelle attività pratiche/funzionali e socio/relazionali per facilitare l'integrazione comunicativa dell'alunno DVA; offrono assistenza alla persona allo scopo di fornire un certo livello di autonomia personale; supportano le attività per la cura dell'igiene personale; supportano la partecipazione dell'alunno nelle attività scolastiche, ricreative e formative previste dal piano dell'offerta formativa scolastica; promuovono iniziative di inclusione con la scuola e i servizi territoriali; partecipano alla continuità nei percorsi didattici.

- **Collegio Docenti**

Su proposta del GLI delibera il PAI entro il mese di giugno; esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

- **Funzioni Strumentali "Inclusione"**

Collaborano con il D.S. per gli aspetti legati all'inclusione; coordinano le attività relative alla stesura del PAI; monitorano le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipano alla rilevazione precoce delle difficoltà (ultimo anno scuola Infanzia; dalla classe prima alla classe quinta scuola primaria); collaborano con lo sportello psicologico di Istituto; supportano i

Team/Cdc nella stesura e compilazione dei PDP; collaborano con gli insegnanti delle classi coinvolte per sostenere gli alunni con disabilità e DSA durante le prove Invalsi; partecipano ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

- **Sportello Psicologico d'Istituto**

Finalità dello Sportello:

- promozione del benessere nella comunità scolastica
- supporto ai genitori e ai docenti
- spazio di ascolto in cui l'adolescente in difficoltà viene aiutato a definire obiettivi, a risolvere problemi in rapporto a difficoltà sociali, personali, educative.

La possibilità di promuovere il benessere psicologico degli studenti passa attraverso il sostegno agli adulti di riferimento con cui questi si relazionano quotidianamente, che possono sentire l'esigenza di un confronto con un esperto.

Lo Sportello si configura dunque come uno spazio di ascolto e sostegno aperto ai ragazzi e a tutte le figure coinvolte nel mondo della scuola: gli alunni possono confrontarsi con un esperto e trovare modi nuovi e più funzionali per affrontare le fatiche della crescita; i docenti possono trovare supporto nella gestione della relazione con alunni/gruppo classe/genitori; i genitori possono confrontarsi con la specialista circa i problemi nella relazione con i propri figli, sia riguardanti l'ambito scolastico, sia extrascolastico. Sono previsti colloqui con le figure esperte esterne che seguono già un percorso con alcuni alunni o sono in fase di diagnosi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono presenti, tra il personale dell'istituto, docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Ogni anno vengono diffuse le proposte di formazione ministeriali e quelle organizzate sul territorio, corsi di aggiornamento in e-learning e/o organizzati da agenzie private come l'Associazione Italiana Dislessia.

Molti insegnanti dell'istituto hanno partecipato a percorsi di formazione specifici.

La Dirigente promuoverà corsi legati alle tematiche dell'inclusione e all'uso delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le Funzioni strumentali per l'Inclusione raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il GLI.

Nella stesura e utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà coerente con il percorso personale dei singoli alunni. Sarà coinvolto in modo responsabile sia il singolo docente sia il team/consiglio di classe nella sua interezza.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. I docenti, quando lo riterranno funzionale, potranno predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico e dall'utilizzo della LIM.

Le verifiche saranno personalizzate/individualizzate coerentemente con il tipo di disabilità o

svantaggio e si adotteranno tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie. La valutazione terrà conto sia delle caratteristiche personali del disturbo dell'alunno, sia del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e l'impegno. In particolare, per gli alunni con BES si discriminerà tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno e le conoscenze effettivamente acquisite.

I docenti adotteranno modalità valutative che consentano agli alunni di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, garantendo condizioni ottimali relativamente ai tempi e alle modalità di strutturazione delle prove.

Il Piano Annuale dell'Inclusione sarà valutato in itinere, monitorando punti di forza e criticità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli interventi educativi da parte dei docenti curricolari vengono organizzati e coordinati con:

- l'utilizzo dell'insegnante di sostegno, anche per gli alunni con BES nella classe in cui già lavora (laddove possibile);
- continuità del docente: per i casi più gravi sarà prioritaria l'assegnazione di un docente specializzato e possibilmente di ruolo;
- l'utilizzo dei facilitatori linguistici per piccoli gruppi di alunni stranieri neo arrivati;
- l'utilizzo degli educatori comunali per alunni con disabilità;
- l'utilizzo degli eventuali fondi per il forte flusso migratorio per sostegno alunni stranieri con corsi di approfondimento dell'italiano L2;
- l'utilizzo, dove possibile, delle contemporaneità tra docenti per realizzare interventi di potenziamento e consolidamento delle competenze in piccolo gruppo, anche a classi aperte.

Le modalità per organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione saranno ad esempio:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I documenti per lo studio o per i compiti a casa saranno forniti nel supporto più funzionale ai singoli alunni (anche in formato elettronico) affinché essi possano risultare facilmente accessibili per svolgere le proprie attività di apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Molti dei soggetti certificati possono usufruire di un supporto esterno, che favorisce un percorso di riabilitazione sia di tipo cognitivo che neuropsichiatrico, in base alle problematiche di cui ogni singolo caso è portatore. Le principali strutture operanti nel territorio sono: l'Associazione La Nostra Famiglia, l'U.O.N.P.I.A., Centri per l'Autismo e per un ristretto numero di soggetti, terapeuti privati. L'organizzazione di ogni intervento individuale è dettata dai tempi che ciascun terapeuta stabilisce, tenendo conto sia della patologia del bambino, sia dalla limitata disponibilità di cui ogni specialista può disporre.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola richiede la collaborazione alle famiglie e fornisce loro informazioni attraverso il Patto di Corresponsabilità.

Un'adeguata compilazione dei documenti per l'inclusione e la loro condivisione con le famiglie sono indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati/individualizzati.

Esse sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Sono previsti incontri rivolti alle famiglie sui temi dell'educazione e della genitorialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola si propone una cultura inclusiva e considera le diversità come una risorsa. Si porrà sempre maggior attenzione nella realizzazione di una didattica inclusiva, per garantire a tutti il diritto all'istruzione. Pertanto, la programmazione didattica annuale sarà flessibile e si adatterà alle esigenze e alle difficoltà diversificate degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse professionali esistenti, tramite progetti didattico/educativi con prevalente didattica inclusiva (Progetti di inclusione di Istituto e non: Continuità, Rilevazione precoce difficoltà, Orientamento, FIS per progetti annuali di Istituto nei vari plessi...)

Inoltre:

- individua le risorse umane e le competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'inclusione relazionale e didattica di tutti gli alunni con BES e non.
- Utilizza i docenti dell'organico di potenziamento per incrementare l'inclusione.
- Individua, valorizza ed ottimizza le capacità e le potenzialità peculiari di ciascun alunno.
- Informa, qualora si ritenga utile e necessario, il personale A.T.A. sulle varie tipologie di bisogni degli alunni con BES e non, per pianificare eventuali azioni di collaborazione e modalità comunicative in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione degli alunni.
- Valorizza tutti gli alunni attraverso varie metodologie (l'apprendimento cooperativo, il peer-tutoring, i piccoli gruppi, le attività a classi aperte, ...)
- Valorizza ed utilizza gli spazi, le strutture, i materiali, gli strumenti esistenti nei diversi plessi ed ordini di scuola dell'Istituto per favorire l'inclusione (acquisizione di materiale didattico da internet quando gratuito; risorse materiali: laboratori scientifici, multimediali, di musica, di teatro, di attività artistiche, di lettura, palestre...)
- Incrementa l'utilizzo delle Lavagne Multimediali Interattive e dei Software didattici e facilitativi per la partecipazione di tutti gli alunni alle attività didattiche.
- Organizza gli ambienti di apprendimento e il materiale esistente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

PUNTI DI CRITICITA'

Nell'Istituto si evidenzia:

- Un ridotto numero delle risorse dei docenti di sostegno, rapporto 1:2 per la quasi totalità degli alunni.
- Uno scarso numero delle ore di educatore assegnate per ogni bambino (media di 3 ore ciascuno).
- L'inserimento di più di un alunno DVA per classe (anche in quelle iniziali).
- Alta percentuale di alunni non italofoeni appartenenti a numerose etnie linguistiche.
- La presenza, in alcuni plessi, di barriere architettoniche che possono limitare la mobilità degli alunni con disabilità motoria o difficoltà motorie temporanee e di un ridotto numero di servizi igienici a norma per disabilità motoria.
- Esiguo numero di insegnanti di sostegno di ruolo o stabile.

Pertanto, l'istituto necessita di:

- Promuovere e favorire la partecipazione di un maggior numero di docenti ai corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- Ottenere un organico di sostegno specializzato, di ruolo e adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità.
- Ottenere l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico e l'incremento delle ore destinate a ciascun alunno avente diritto.
- Incrementare le risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni non italofoeni e per corsi di alfabetizzazione.
- Potenziare i rapporti con gli Istituti del territorio e con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Obiettivo ultimo dell'Istituto è sostenere gli alunni nella crescita personale e formativa affinché possano "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico, in particolare, degli alunni con B.E.S:

- Progetto continuità scuola dell'infanzia e primaria
- Progetto continuità scuola primaria e secondaria
- Progetto orientamento scuola secondaria di primo e secondo grado.

In fase di accoglienza/pre-iscrizione si svolgono incontri con i genitori, in particolare degli alunni con BES.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

I fascicoli personali degli alunni con BES ed i documenti relativi (PEI/PDP) sono accolti e condivisi nel passaggio al successivo ordine di scuola, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e da costituire sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17 giugno 2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2020